VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DEL 27 GIUGNO 2015

Il giorno 27 giugno 2015 - alle ore 9.30 - in seconda convocazione, in Roma, alla Via Torino 38, si è riunito il Consiglio Nazionale della Fondazione E.N.P.A.M. per deliberare sugli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) **Comunicazione del Presidente;**
2) **Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014.**

Partecipano alla riunione, oltre al Presidente della Fondazione Dott. Alberto Oliveti, che assume la presidenza dell'Assemblea, il Vice Presidente Vicario Dott. Giovanni Pietro Malagnino, il Vice Presidente Dott. Roberto Lala e, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 6 dello Statuto, i Presidenti o i Delegati dei seguenti Ordini Provinciali:

AGRIGENTO (per delega Dott. Giuseppe Augello) ~ **ALESSANDRIA** (Dott. Mauro Cappelletti) ~ **ANCONA** (Dott. Fulvio Borromei) ~ **AOSTA** (Dott. Roberto Rosset) ~ **AREZZO** (Dott. Lorenzo Droandi) ~ **ASCOLI PICENO** (per delega Dott. Piero Maria Benfatti) ~ **ASTI** (Dott. Claudio Lucia) ~ **AVELLINO** (per delega Dott. Angelo Rossi) ~ **BARI** (Dott. Filippo Anelli) ~ **BELLUNO** (Dott. Umberto Rossa) ~ **BENEVENTO** (Dott. Giovanni Pietro Ianniello) ~ **BERGAMO** (per delega Dott. Luigi Daleffe) ~ **BIELLA** (Dott. Enrico Modina) ~ **BOLOGNA** (Dott. Giancarlo Pizza) ~ **BOLZANO** (per delega Dott. Salvatore Rampulla) ~ **BRESCIA** (Dott. Ottavio Di Stefano) ~ **BRINDISI** (per delega Dott. Donato Monopoli) ~ **CAGLIARI** (Dott. Raimondo Ibba) ~ **CALTANISSETTA** (per delega Dott. Giuseppe Costa) ~ **CAMPOBASSO** (per delega Dott. Giuseppe De Gregorio) ~ **CASERTA** (per delega Dott. Pietro Nuzzo) ~ **CATANIA** (per delega Dott. Gian Paolo Marcone) ~ **CATANZARO** (per delega Dott. Vincenzo Larussa) ~ **CHIETI** (Dott. Ezio Casale) ~ **COMO** (Dott. Gianluigi Spata) ~ **COSENZA** (Dott. Eugenio Corcioni) ~ **CREMONA** (per delega Dott. Marco Agosti) ~ **CROTONE** (per delega Dott. Giuseppe Varrina) ~ **CUNEO** (Dott. Salvio Sigismondi) ~ **ENNA** (Dott. Renato Mancuso) ~ **FERMO** (per delega Dott. Ezio Montevidoni) ~ **FERRARA** (Dott. Bruno Di Lascio) ~ **FIRENZE** (Dott. Antonio Panti) ~ **FOGGIA** (Dott. Salvatore Onorati) ~ **FORLÌ-CESENA** (Dott. Michele Gaudio) ~ **FROSINONE** (per delega Dott. Francesco Carrano) ~ **GORIZIA** (per delega Dott. Albino Visintin) ~

GROSSETO (per delega Dott.ssa Anna Paola Birigazzi) ~ **IMPERIA** (per delega Dott. Massimo Sasso) ~ **ISERNIA** (Dott. Ferdinando Carmosino) ~ **L'AQUILA** (Dott. Maurizio Ortu) ~ **LA SPEZIA** (per delega Dott. Alessio Romeo) ~ **LATINA** (Dott. Giovanni Maria Righetti) ~ **LECCE** (per delega Dott. Salvatore Riccardo Monsellato) ~ **LIVORNO** (Dott. Eliano Mariotti) ~ **LODI** (per delega Dott. Abele Guerini) ~ **LUCCA** (Dott. Umberto Quiriconi) ~ **MACERATA** (per delega Dott. Maurizio Ruffini) ~ **MANTOVA** (per delega Dott. Adelmo Mambrini) ~ **MASSA CARRARA** (per delega Dott. Mario Battistini) ~ **MATERA** (Dott. Raffaele Tataranno) ~ **MESSINA** (Dott. Giacomo Caudo) ~ **MILANO** (Dott. Roberto Carlo Rossi) ~ **MODENA** (per delega Dott. Antonino Addamo) ~ **MONZA-BRIANZA** (Dott. Carlo Maria Teruzzi) ~ **NAPOLI** (per delega Dott. Gabriele Peperoni) ~ **NOVARA** (per delega Dott. Giovanni Rizzo) ~ **NUORO** (per delega Dott.ssa Rosella Pintus) ~ **ORISTANO** (Dott. Antonio Luigi Sulis) ~ **PADOVA** (per delega Dott. Domenico Crisarà) ~ **PALERMO** (Dott. Salvatore Amato) ~ **PARMA** (Dott. Pierantonio Muzzetto) ~ **PAVIA** (per delega Dott. Marco Gioncada) ~ **PERUGIA** (Dott. Graziano Conti) ~ **PESARO e URBINO** (per delega Dott. Luciano Fattori) ~ **PESCARA** (Dott. Enrico Lanciotti) ~ **PIACENZA** (Dott. Augusto Pagani) ~ **PISA** (per delega Dott. Angelo Baggiani) ~ **PISTOIA** (Dott. Egisto Bagnoni) ~ **PORDENONE** (Dott. Guido Lucchini) ~ **POTENZA** (Dott. Rocco Paternò) ~ **PRATO** (Dott. Francesco Sarubbi) ~ **RAGUSA** (per delega Dott.ssa Rosa Giaquinta) ~ **RAVENNA** (Dott. Stefano Falcinelli) ~ **REGGIO CALABRIA** (per delega Dott. Marco Tescione) ~ **REGGIO EMILIA** (per delega Dott. Fulvio Curti) ~ **RIMINI** (per delega Dott. Franco Mandolesi) ~ **ROMA** (Dott. Roberto Lala) ~ **ROVIGO** (per delega Dott. Maurizio Passerini) ~ **SASSARI** (per delega Dott. Francesco Pio Scanu) ~ **SAVONA** (per delega Dott. Edmondo Bosco) ~ **SIENA** (Dott. Roberto Monaco) ~ **SIRACUSA** (per delega Dott. Giovanni Barone) ~ **SONDRIO** (per delega Dott. Vincenzo Catinella) ~ **TERAMO** (Dott. Cosimo Napoletano) ~ **TERNI** (Dott. Giuseppe Donzelli) ~ **TORINO** (Dott. Guido Giustetto) ~ **TRAPANI** (Dott. Cesare Ferrari) ~ **TRENTO** (per delega Dott. Nicola Paoli) ~ **TREVISO** (Dott. Luigino Guarini) ~ **TRIESTE** (per delega Dott. Guido Trento) ~ **UDINE** (Dott. Maurizio Rocco) ~ **VARESE** (Dott. Roberto Stella) ~ **VENEZIA** (Dott. Maurizio Scassola) ~ **VERBANO-CUSIO-OSSOLA** (per delega Dott. Rodolfo Rigamonti) ~ **VERCELLI** (per delega Dott. Giovanni Scarrone) ~ **VERONA** (Dott. Roberto Mora) ~ **VIBO VALENTIA** (Dott. Antonio Maglia) ~ **VICENZA** (Dott. Michele Valente) ~ **VITERBO** (per delega Dott. Bernardino Bernardini).

Ai sensi poi dell'art. 12, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti Consiglieri di Amministrazione:

Dott. Salvatore Altomare ~ Dott. Francesco Buoninconti ~ Dott.ssa Anna Maria Calcagni ~ Dott. Riccardo Cassi ~ Dott. Angelo Castaldo ~ Dott. Antonio D'Avanzo ~ Dott. Claudio Dominedò ~ Dott. Giuseppe Figlini ~ Dott. Luigi Galvano ~ Dott. Alessandro Innocenti ~ Dott. Arcangelo Lacagnina ~ Dott. Francesco

Losurdo ~ Dott. Emmanuele Massagli ~ Dott. Malek Mediati ~ Dott. Giacomo Milillo ~ Dott. Pasquale Pracella ~ Dott. Giuseppe Renzo.

Ai sensi invece dell'art. 22, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

Dott. Ugo Venanzio Gaspari (Presidente) ~ Dott. Mario Alfani ~ Dott.ssa Laura Belmonte ~ Dott. Francesco Noce ~ Dott. Luigi Pepe.

Partecipa inoltre il Direttore Generale Dott. Ernesto del Sordo.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale delle presenze, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a nominare ai sensi dell'art. 12, comma 2 dello Statuto, il Segretario della riunione.

Il Consiglio Nazionale, all'unanimità, nomina Segretario il Dott. **Ezio Montevidoni** dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Fermo, che **accetta** ed **assume** l'incarico conferitogli.

1. **Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente Oliveti procede ad esaminare il **punto 1)** all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente".

Il Presidente sottolinea l'importanza della giornata odierna nella storia della Fondazione ENPAM: con l'odierna seduta, il Consiglio Nazionale cesserà la sua attività in ragione dell'entrata in vigore del nuovo Statuto della Fondazione; allo stesso tempo il detto organo si appresta ad approvare l'ultimo Bilancio Consuntivo dell'attuale consiliatura.
Ricorda che la consiliatura in scadenza ha vissuto dei momenti non semplici ma si può affermare che, al termine dei cinque anni, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi previsti nel programma.

In primo luogo, ricorda che è stata portata a termine la riforma della governance del Patrimonio, nella logica della centralità della previdenza nel sistema degli investimenti; in secondo luogo, si è proceduto alla riforma dei Regolamenti previdenziali, per garantire la sostenibilità prevista dalla legge, in un sistema solidale, equo tra generazioni e adeguato nelle prestazioni; infine, si è approdati alla riforma

dello Statuto, nel quale si è riusciti a coniugare una più ampia rappresentatività con la centralità storica degli Ordini e dove hanno trovato adeguato riconoscimento sia la professione medica che quella odontoiatrica, le varie categorie di cui queste professioni si compongono, il genere meno rappresentato e le nuove generazioni.

Quindi, il Presidente ricorda che nel corso dei cinque anni sono stati raggiunti anche altri traguardi. Si è realizzato l'obiettivo di dotare la Fondazione di una propria capacità attuariale autonoma e, nell'ambito della comunicazione, è stata messa a disposizione degli iscritti la nuova "Busta Arancione" e sono stati potenziati i servizi di collegamento operativo con gli Ordini provinciali, tra i quali quello della video consulenza; inoltre, attraverso il progetto Quadrifoglio si è iniziato ad impostare un programma di welfare integrato a favore degli iscritti.

Il quinquennio di consiliatura si chiude, quindi, con il Bilancio Consuntivo 2014 sulla base del quale, per legge, l'attuario dovrà elaborare i prossimi bilanci tecnico attuariali dal quale emergeranno i dati relativi alla tenuta del sistema previdenziale.

Sottolinea, inoltre, che nel presente anno cade il ventesimo anno dalla privatizzazione; ricorda che, per la prima volta, il documento di Bilancio di Previsione 2015, nella parte iniziale, è stato corredato di alcune pagine, nelle quali sono state riportate delle considerazioni introduttive di carattere generale che si è ritenuto di dover rappresentare in occasione della ricorrenza dei vent'anni dalla privatizzazione degli Enti previdenziali dei professionisti.

La privatizzazione delle Casse di previdenza dei professionisti, sancita dal D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, si è caratterizzata per il riconoscimento dell'autonomia gestionale, organizzativa e contabile, a fronte del quale è stato escluso qualsiasi intervento finanziario dello Stato.

Ribadisce, a tal proposito, l'insoddisfazione per le modalità con le quali viene attualmente interpretata dal legislatore nei suoi continui interventi la condizione privatistica dell'Ente, rivendicando il diritto della piena autodeterminazione della Fondazione.

Troppi e crescenti sono stati gli interventi normativi da parte dello Stato volti a limitare l'autonomia della Fondazione come, ad esempio, l'inserimento nel c.d.

elenco ISTAT, l'assoggettamento al Codice dei contratti pubblici e l'obbligo di trasmissione dei piani di investimento.

In conclusione, ribadisce l'importanza di continuare a battersi per l'affermazione dell'autonomia senza la quale non si potrà continuare a gestire con efficacia la previdenza della categoria medica ed odontoiatrica.

Di seguito si sofferma a riflettere sulla parola "sicurezza", che, aggiunta al nuovo logo della Fondazione, deve essere intesa nel suo significato più pieno, come sicurezza di ottenere prestazioni previdenziali e assistenziali adeguate, sicurezza di investimenti a costo e rischio ridotti in rapporto alla redditività attesa, sicurezza di chiarezza di obiettivi. In sostanza, l'intento è quello di trasmettere a tutti gli iscritti una sensazione di sicurezza e di tranquillità per il futuro.

Da ultimo, riferisce che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno precedente si è chiuso con l'intervento del Presidente del Comitato di Controllo Interno della Fondazione ENPAM, il dott. Angelo Buscema, Presidente di coordinamento delle Sezioni Unite di controllo della Corte dei Conti. Il Presidente Buscema, nel suo intervento in Consiglio, all'esito delle valutazioni sull'organizzazione aziendale della Fondazione, ha sottolineato di aver riscontrato il rispetto dei principi etici e di trasparenza nell'attività della Fondazione. Rappresenta, inoltre, che, proprio sul modello adottato della Corte dei Conti, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del giorno precedente, ha deliberato l'adozione di una procedura per la comunicazione della situazione patrimoniale degli amministratori.

Il Presidente Oliveti conclude ringraziando l'intera struttura per l'imponente lavoro svolto, della cui mole è prova tangibile la notevole quantità di delibere assunte dal Consiglio di amministrazione.

Anticipa, infine, che, al termine dell'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2014 dedicherà pochi minuti all'illustrazione di un altro Bilancio, quello Sociale per l'anno 2014, che sarà, in un secondo momento, inviato a tutti i presenti e pubblicato sul sito internet della Fondazione. Spiega che il Bilancio Sociale, arrivato alla sua terza edizione, è un documento volontario, indicatore della qualità dell'attività svolta dalla Fondazione e, pertanto, importante da divulgare.

Il Presidente passa, quindi, ad esporre il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014.

2. Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014

Con l'ausilio delle slides consegnate agli intervenuti, il **Presidente** procede ad illustrare i dati più significativi relativi al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014.

L'utile di esercizio 2014 è pari ad € 1.182.646.862, ed è superiore di € 29.400.956 rispetto all'utile 2013; risulta inoltre superiore di € 229.850.763 rispetto all'utile indicato nel bilancio di previsione 2014 e di € 244.113.742 rispetto all'utile risultante dal bilancio preconsuntivo 2014.

L'utile di esercizio, a decorrere dal 2010 e sino al 2014, è sempre stato positivo e, in particolare, quello dell'anno in esame è il più alto dopo quello del 2012.

Il **patrimonio netto** relativo all'anno 2014 si configura come segue:

Riserva legale (art.1 c.4 D.lgs. 509/94)	€ 14.971.524.150
Utile di esercizio	€ 1.182.646.862
Totale	**€ 16.154.171.012**

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto dell'Ente risulta incrementato del 7,90% rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2013 (€ 14.971.524.150).

La riserva legale di cui al D. lgs. 509/94, pari al rapporto tra il patrimonio e la spesa per le pensioni in essere per l'anno 2014, è pari a 12,60 volte il volume delle prestazioni pagate. Il dato, se confrontato con quello degli anni precedenti, dà conto del progressivo incremento della riserva legale a decorrere dal 2005.

La scomposizione del risultato d'esercizio presenta:

Gestione Previdenziale	€ 904.079.599
Gestione Patrimoniale	€ 405.164.308
Gestione Amministrativa	€ - 163.221.805
Gestione Straordinaria	€ 36.624.760
Utile d'esercizio	**€ 1.182.646.862**

Il prospetto relativo alla **gestione previdenziale** evidenzia, per l'esercizio 2014, un **avanzo** di € 904.079.599, determinato dalla differenza tra il totale delle entrate previdenziali pari ad € 2.294.518.157 ed il totale delle spese previdenziali pari ad € 1.390.438.558.

Per quanto riguarda la **gestione patrimoniale** si evidenziano proventi lordi per € 1.170.756.193, oneri per € 638.213.947 e imposte per € 127.377.938 con un risultato netto pari ad € 405.164.308.

Con riferimento alla composizione dei proventi lordi della gestione patrimoniale:

Proventi immobiliari *(fitti +recupero spese di gestione)*	€	78.737.178
Proventi da partecipazioni *(Fondi Immobiliari + Private Equity)*	€	61.856.275
Altri proventi finanziari	€	506.453.002
Interessi su mutui a società, Ordini e Personale € 4.941.309 *Cedole, dividendi e proventi dell'immobilizzato € 71.678.765* *Cedole, dividendi e proventi dell'attivo circolante € 393.958.686* *Interessi su c/c e diversi € 35.874.242*		
Proventi da gestione cambi	€	451.274.228
Rivalutazioni e riprese di valore	€	72.435.520
Totale	**€**	**1.170.756.203**

Per quanto concerne la composizione degli oneri della gestione patrimoniale:

Oneri per fabbricati da reddito	€	- 45.350.757
Oneri finanziari	€	- 20.010.893
Perdite da negoziaz. e scarti negativi attivo circolante e immobilizzato € -11.858.644 *Spese di gestione del patrimonio mobiliare € – 7.886.227* *Interessi passivi diversi € - 266.022*		
Oneri da gestione cambi	€	- 492.931.123
Svalutazioni	€	- 79.921.174
Totale	**€**	**- 638.213.947**

Per quanto attiene la composizione delle imposte sui proventi finanziari:

IMU	€ - 24.206.113
TASI	€ - 1.271.958
Imposte ritenute alla fonte	€ - 77.444.161
IRES	€ - 24.455.706
Totale	**€ - 127.377.398**

Al risultato netto della gestione patrimoniale (€ 405.164.308) vanno aggiunte le plusvalenze non iscrivibili che concorrono alla formazione della redditività:

Gestioni patrimoniali, Gestione diretta (Attivo Circolante)	€ 370.464.867
Titoli immobilizzati	€ 333.972.848
Partecipazioni in società, Fondi Immobiliari	€ 138.503.840
Totale	**€ 842.941.555**

La **gestione amministrativa** presenta proventi e recuperi diversi per € 14.127.172, oneri diversi per € - 176.120.759 e imposta IRAP pari ad € 1.228.218 con un risultato netto pari a - 163.221.805 Euro.

Per quanto riguarda la composizione degli oneri diversi:

Servizi e conduzione sede	€ - 16.389.570
Godimento beni di terzi	€ - 4.954
Personale	€ - 35.012.917
Ammortamenti e svalutazioni	€ - 117.289.324
Accantonamenti per rischi	€ - 2.384.040
Oneri diversi di gestione	€ - 5.039.954
Totale oneri diversi	**€ - 176.120.759**

A proposito della voce "Ammortamenti e svalutazioni", il Presidente specifica che nel relativo importo è stata conteggiata anche la svalutazione che ha subito il fabbricato ad uso sede della Fondazione sito in Roma, Piazza V. Emanuele II n. 78.

Infatti, in virtù anche del nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", si è reso

necessario far redigere una perizia giurata di stima al fine di poter iscrivere a bilancio l'attuale valore a mercato del detto bene.

E' evidente che il valore emerso è molto diverso da quello iniziale risultante dalla perizia effettuata nel 2004 da Risorse per Roma S.p.A..

In ragione di ciò, riferisce che il Consiglio di amministrazione ha affidato ad un pool di legali (civilisti e penalisti) il compito di effettuare una disamina approfondita della perizia redatta da Risorse per Roma S.p.A. e di quella redatta di recente da BNP PARIBAS Real Estate a seguito della forte differenza di valore emersa dal confronto tra le due stime.

Nel frattempo, i legali hanno ritenuto opportuno, come primo passo da compiere, predisporre una richiesta di chiarimenti a Risorse per Roma S.p.A., al fine di addivenire ad una conoscenza specifica ed analitica dei criteri che la stessa ha adottato per effettuare la valutazione estimativa dell'immobile di Piazza V. Emanuele II n. 78.

Per quanto concerne la **gestione straordinaria**, ad esclusione della parte previdenziale, si registrano proventi per € 43.579.464 ed oneri per € 6.954.704 con un risultato netto positivo di € 36.624.760.

Quindi, la somma algebrica delle tre aree gestionali (patrimoniale, amministrativa e straordinaria) è pari ad € 278.567.263.

La composizione del patrimonio da reddito è la seguente:

	2014	**%**
Attività immobiliari	**4.854.340.769**	**31,16%**
Immobili ad uso terzi	2.005.713.666	12,88%
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	2.848.627.103	18,29%
Attività finanziarie	**10.723.777.804**	**68,84%**
Immobilizzazioni finanziarie	3.304.744.804	21,21%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.540.491.107	41,99%
Depositi vincolati	225.000.000	1,44%
Disponibilità liquide	653.541.893	4,20%
TOTALE	**15.578.118.573**	**100,00%**

Considerando le plus valenze non iscrivibili, il patrimonio da reddito ascenderebbe a € 16.421.060.128.

Per quello che riguarda gli investimenti patrimoniali, il Presidente evidenzia come di seguito indicato, la differenza tra la redditività lorda e quella netta:

REDDITIVITA'	LORDA	NETTA
Immobili ad uso terzi	4,00%	- 0,36%
Partecipazioni in società e Fondi Immobiliari	7,01%	6,46%
Titoli, azioni, partecipazioni e altri investimenti	5,66%	4,84%

In base ai suddetti risultati, fa notare che la scelta di investire in area immobiliare attraverso l'acquisizione di quote di fondi si è rivelata positiva e, pertanto, anche per il futuro si continuerà a perseguire tale strategia di investimento. Per quello che riguarda gli immobili ad uso terzi, si continuerà a dare attuazione, per una parte, al programma di dismissione, per un'altra si opterà per la loro riqualificazione con possibile conferimento in fondi immobiliari, al fine di ottenere una migliore messa a reddito.

I **dividendi delle partecipazioni** in società, Fondi immobiliari e private equity ammontano a € 61.856.275 e sono relativi agli utili distribuiti dei sotto indicati Fondi:

1. Fondo Ippocrate € 45.237.400
2. Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.) € 6.490.785
3. Fondo Immobiliare Q3 € 5.480.148
4. Fondo Antirion Retail € 3.771.142
5. Fondo Quadrivio € 773.600
6. Fondo Spazio Sanità € 103.200

I valori di bilancio degli immobili confrontati con i valori di mercato hanno determinato una plusvalenza non iscrivibile di circa 1,1 miliardi di euro.

Per quanto riguarda E.N.P.A.M. Real Estate S.r.l. a socio unico (Fondazione E.N.P.A.M.), il Presidente afferma che il risultato positivo della Società ha prodotto una rivalutazione della partecipazione pari ad € 2.243.662.

Con riferimento al patrimonio netto della Fondazione, il Presidente fa notare che, per il 2014, il valore dello stesso a bilancio consuntivo ammonta a 16.154,17 milioni di Euro che è superiore al valore stimato a bilancio tecnico riferito allo stesso anno (15.795,09 milioni di Euro). Il valore del patrimonio netto stimato a mercato per il 2014 è pari a 18.097,11 milioni di Euro.

Il risultato economico dei Fondi di Previdenza è così descrivibile:

FONDO	*RICAVI*	*COSTI*	*SALDO*
Fondo di Previdenza Generale "Quota A“	**629.958.594**	**433.811.767**	**196.146.827**
Fondo della Libera Professione "Quota B" del Fondo Generale	**761.451.895**	**346.022.261**	**415.429.634**
Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale	**1.640.275.214**	**1.174.121.359**	**466.153.855**
Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali	**462.061.567**	**333.043.590**	**129.017.977**
Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni	**29.233.717**	**53.335.148**	**-24.101.431**
TOTALE	***3.522.980.987***	***2.340.334.125***	***1.182.646.862***

Il Presidente fa notare che il saldo negativo del Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni pesa ovviamente sul saldo complessivo. Ricorda che, in sede di riforma statutaria, si è stabilito che qualora un fondo non risulti titolare di quote del patrimonio unico della Fondazione, il relativo Comitato Consultivo non può eleggere un proprio componente quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre il Comitato sarà rappresentato in Assemblea Nazionale con la presenza del Presidente dello stesso.

Per quanto riguarda l’avanzo previdenziale il totale è pari a € 904.079.599,86 sul quale pesa il saldo negativo del Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni pari

a 25.560.191,85. A tal proposito, il Presidente evidenzia che il saldo del Fondo Libera Professione "Quota B" del Fondo Generale è superiore al saldo del Fondo di Previdenza Generale "Quota A".

A questo punto, rappresenta che nel 2014 si sono iniziati ad evidenziare concretamente i primi effetti della Riforma previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Infatti, per quanto riguarda la "Quota A", la rivalutazione dei contributi minimi, nella misura del 75% del tasso annuo di inflazione maggiorato dell'1,5%, ha determinato un aumento delle entrate contributive ordinarie del 3,59% rispetto al 2013. Inoltre, l'introduzione della pensione anticipata a 65 anni con il sistema di calcolo contributivo ha comportato che nel 2014 il 27% del totale dei nuovi pensionati ha richiesto la pensione al 65° anno di età, mentre nel 2013 era solo il 4%. Infine, evidenzia che nel 2014 si è verificata una diminuzione di richieste di pensioni di vecchiaia e un notevole aumento dei pensionati a trattamento anticipato.

Per ciò che attiene gli effetti della riforma previdenziale sulla "Quota B", l'innalzamento da € 70.000 ad € 85.000 del tetto reddituale, oltre il quale è dovuto il contributo solo all'1%, ha determinato un aumento delle entrate contributive ordinarie di 21,5 mln di euro (+ 6% rispetto al 2013). Inoltre, a seguito della pensione anticipata presso la "Quota B", si è generato un incremento delle domande di riscatto degli anni di laurea, specializzazione e precontributivo del 31,44% (da 1.606 domande nel 2013 a 2.111 nel 2014). Si è registrato, infine, un decremento del numero dei nuovi pensionati del 19% e, complessivamente, dei nuovi professionisti che accedono al pensionamento ordinario del 16%.

Per quanto concerne gli effetti della riforma previdenziale sui Fondi Speciali – Fondo Medici Medicina Generale e Fondo Ambulatoriali – si è delineato nel 2014 un rilevante decremento del numero dei nuovi pensionamenti anticipati (- 42% per Fondo Medici Medicina Generale e – 45% per Fondo Ambulatoriali); tali istanze si erano notevolmente incrementate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell'"effetto annuncio" degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dal 1° gennaio 2013. Diversamente, nel 2014 per entrambi i Fondi sono aumentate le richieste di pensione di vecchiaia.

Infine, i primi effetti della riforma previdenziale sulla spesa previdenziale sono stati di contenimento dell'incremento rispetto al 2013 come di seguito evidenziato:

Fondi di Previdenza	Variazione* 2012/2013	Variazione* 2013/2014
F. Generale Quota A	5,75%	4,69%
F. Generale Quota B	15,94%	14,98 %
F. Medicina Generale	4,49%	3,48%
F. Ambulatoriali	9,21%	- 0,31%

**Escluse le uscite straordinarie*

Successivamente, il Presidente passa ad illustrare una serie di iniziative intraprese dalla Fondazione nel corso del 2014.

In primo luogo, nel corso del 2014 la Fondazione, proseguendo nel percorso già tracciato negli anni precedenti, ha ampliando i servizi on – line a favore degli Ordini provinciali al fine di assicurare un contatto sempre più diretto con gli stessi, nella profonda convinzione del ruolo di collegamento strategico e operativo con gli iscritti che svolgono su tutto il territorio nazionale.

Infatti, sul portale internet della Fondazione, nell'apposita Area riservata agli Ordini provinciali, sono stati attivati nuovi specifici servizi di consultazione come di seguito indicati:

Servizi senza delega	Richieste effettuate al 23/6/2015
Certificazione codice ENPAM	443
Verifica regolarità contributiva (DURC)	4.942
Dati anagrafici iscritto	1.217
Annuario statistico	135

Inoltre, a seguito del positivo riscontro del progetto, nel corso del 2014, in via sperimentale, è stata attivata una nuova funzionalità denominata "gestione deleghe". Gli Ordini possono così accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti. Novanta Ordini hanno già aderito al servizio che comprende: ipotesi pensione anticipata "Quota A", ipotesi pensione ordinaria "Quota A", "Quota B", e Fondo Medici di Medicina Generale, certificazione ai fini fiscali dei contributi versati e certificazione unica 2015.

Sempre nella stessa ottica di rafforzare i rapporti con gli Ordini per migliorare i servizi a favore degli iscritti, nel corso del 2015 è stato avviato uno specifico servizio di consulenza previdenziale in videoconferenza per le sedi degli Ordini al fine di supportare i professionisti nella conoscenza della loro posizione assicurativa; è stata anche avviata l'organizzazione di corsi di formazione direttamente sul territorio, su base regionale, con riconoscimento di un contributo straordinario in caso di specifici corsi per i consiglieri e i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali.

Inoltre, la Fondazione ha reso disponibile agli Ordini oltre 20.000 aggiornamenti dei dati anagrafici e dei codici fiscali derivanti dall'attività di validazione dei dati posti in essere con l'agenzia delle Entrate, al fine del rilascio della Certificazione Unica; Infine, la Fondazione ha reso disponibile l'elenco degli iscritti morosi suddivisi per Ordine provinciale.

Il Presidente rappresenta, poi, che sono stati implementati nel corso del 2014 i servizi di cui gli iscritti possono fruire accedendo all'area riservata del sito internet della Fondazione. In particolare, la "Busta Arancione" attraverso la quale si possono simulare le ipotesi di pensione ordinaria "Quota A", di pensione anticipata "Quota A", di pensione ordinaria Fondo Medici di Medicina Generale e di pensione ordinaria "Quota B". Il dott. Oliveti auspica che in un prossimo futuro si possa offrire agli iscritti una "Busta Arancione" completa, ovvero integrata con i dati dell'INPS.

Sempre accedendo all'area riservata, è possibile ottenere la dichiarazione dei redditi per la "Quota B", che sono state al 23 giugno 2015 nel numero di 100.048, effettuare domande di riscatto e domande di ricongiunzione che sono state effettuate online nella misura del 79% sul totale complessivo, monitorare lo status delle domande di indennità, di maternità, adozione e aborto e effettuare l'opzione per il pagamento dei contributi del Fondo Generale con addebito diretto sul conto corrente (SDD).

Per quanto riguarda le novità di carattere amministrativo, relativamente alla "Quota A", il Presidente spiega che la Fondazione ha deciso di superare il rapporto con Equitalia, consentendo agli iscritti di adempiere agli obblighi contributivi nell'ambito di un rapporto diretto con l'Ente. In tal modo, sarà possibile gestire con maggiore flessibilità le situazioni di disagio derivanti anche dall'attuale situazione economica. A seguito della detta novità, l'iscrizione a ruolo con cartella esattoriale (RAV) è sostituita dalla riscossione diretta da parte dell'ENPAM. Anche la richiesta di pagamento mediante addebito diretto in conto corrente viene gestita direttamente

dalla Fondazione, determinando un risparmio annuo a regime di circa 1,5 milioni di Euro.

Per quanto attiene le novità di carattere amministrativo, relativamente alla "Quota B", il Presidente rappresenta che dal 2014 il versamento del relativo contributo avviene in forma rateale (due o cinque rate) a favore degli iscritti che attivano la domiciliazione bancaria (nel 2014 sono stati 35.000).

Inoltre, il Presidente riferisce che, con riguardo agli obblighi contributivi a carico delle società operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, a seguito dell'Interpello n. 15/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato confermato da un lato l'obbligo per le ASL di richiedere all'Ente il rilascio di una certificazione, sostitutiva del DURC, attestante il regolare adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi, dall'altro il diritto dell'ENPAM a richiedere la trasmissione da parte delle ASL dei dati relativi al fatturato annuo delle società.

Ricorda, anche, che sono al vaglio dei Ministeri vigilanti alcune modifiche regolamentari. A seguito della persistente congiuntura economica sfavorevole, la categoria ha insistentemente manifestato l'esigenza di un contenimento degli oneri contributivi che ha dato luogo ad un progetto di riforma della contribuzione "Quota A" consistente nella fissazione del relativo contributo per gli iscritti ultra quarantenni ad € 1.075, con contestuale destinazione di una quota dello stesso, e fino ad un massimo del 15%, all'assistenza strategica o welfare integrato, secondo quanto previsto nel progetto Quadrifoglio.

Per quanto concerne la "Quota B", le modifiche regolamentari al vaglio dei Ministeri vigilanti consistono nell'equiparare l'aliquota contributiva ridotta, a favore di coloro che usufruiscono di altra copertura previdenziale, all'aliquota dei pensionati (50% di quella ordinaria). In tal modo, mantengono l'aliquota ridotta nella misura del 2% i titolari di redditi da intramoenia (di cui all'art. 50, comma 1 lett. e del TUIR) e i partecipanti ai corsi di formazione in medicina generale.

Il Presidente rappresenta, inoltre, che a seguito della progressiva crescente femminilizzazione della professione medica ed odontoiatrica, la Fondazione ha approvato, in via sperimentale, per tre anni, un Regolamento a tutela della genitorialità, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti. Nel detto Regolamento sono state introdotte una serie di misure tra le quali: contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività; sostegno

economico alle lavoratrici nel caso di "gravidanza a rischio", finanziato tramite il contributo di solidarietà; integrazione dell'indennità fino al minimo garantito per le lavoratrici part-time; sussidi di natura assistenziale anche per spese sostenute per l'acquisto di servizi di baby sitting o per gli oneri della rete pubblica e privata accreditata dei servizi per l'infanzia; estensione della copertura previdenziale alle professioniste iscritte ai corsi di formazione specialistica in medicina.

In materia di **prestazioni assistenziali,** il Dott. Oliveti rappresenta che l'importo erogato per tale voce nel 2014 è stato pari ad € 7.441.381. Riferisce che fra tutte le diverse tipologie di sussidi quelli per i quali crescono il numero di domande sono le calamità naturali; in generale, la richiesta di sussidi assistenziali è sempre molto copiosa, a testimonianza delle difficoltà economiche che gli iscritti attraversano in questo particolare momento storico.

Il Presidente ricorda che, nel corso del 2014, la Fondazione ha prima definito e poi iniziato la costruzione del proprio sistema di assistenza strategica integrata che è stato denominato "progetto Quadrifoglio" in quanto fondato su quattro pilastri fondamentali: la previdenza complementare (Fondo Sanità), l'assistenza sanitaria integrativa (Fondo sanitario integrativo), le coperture assicurative (RCP, LTC e 30gg) e l'accesso al credito agevolato (mutui, credito e prestiti d'onore).

Sempre nel corso del 2014, è stata sottoscritta con UniSalute una convenzione per il servizio di polizza sanitaria integrativa il cui piano sanitario prevede un modulo base e tre moduli integrativi, ciascuno dei quali dedicato a specifiche prestazioni.

Nello stesso anno, sono state sottoscritte convenzioni in ambito finanziario, ricercate per facilitare l'accesso al credito dei medici e degli odontoiatri, sia per le proprie attività professionali che nell'ambito domestico.

La Fondazione ha direttamente erogato, nel 2014, ai propri dipendenti € 6.591.800 e agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri € 1.800.000 per i mutui ipotecari finalizzati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell' alloggio ad uso prima abitazione o sede. Infine, sempre nell'ambito dell'accesso al credito, è da evidenziare che la Fondazione nel 2014 ha stanziato 100 milioni di euro, da erogare nel 2015, per la concessione diretta di mutui ipotecari agli iscritti per l'acquisto della prima casa.

Il Presidente conclude la presentazione del Bilancio fornendo i dati relativi alla scelta per la destinazione del 5 per mille che, dal 2011 al 2013, è così riassunta:

dichiarazione redditi 2011
n. contribuenti versanti 3.878
importo destinato € 319.781,68

dichiarazione redditi 2012
n. contribuenti versanti 3.690
importo destinato € 313.281,52

dichiarazione redditi 2013
n. contribuenti versanti 4.372
importo destinato € 352.058,10

Terminata l'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2014, il Presidente passa ad una breve illustrazione del Bilancio sociale 2014 della Fondazione ENPAM con il supporto di alcune slides.

Spiega che il Bilancio sociale, realizzato per il terzo anno consecutivo, è un documento volontario che rappresenta, a tutti i titolari e portatori di interesse nei riguardi della Fondazione, l'attività di impatto sociale ed etico che la stessa ha svolto; esprime, pertanto, la qualità operativa della Fondazione.

La prima slide illustrata raffigura graficamente il significato del patto tra generazioni subentrati dove chi lavora mantiene chi ha lavorato e sono riportati alcuni dati numerici.

Il Presidente ricorda che nel 2014 la Fondazione ha sostenuto quattro grandi sfide: la sostenibilità del sistema previdenziale, la governance del patrimonio, la garanzia della rappresentatività e il sostegno al sistema Italia.

La sostenibilità del sistema previdenziale è condizionata dall'andamento demografico, da fattori economici e da fattori tipici della professione.

Mostra, poi, il confronto dell'andamento del saldo corrente nell'arco temporale di cinquanta anni pre e post riforma, sottolineando che la riforma dell'ENPAM ha

determinato uno scenario il cui saldo è sempre positivo e, pertanto, la gestione è in equilibrio.

Afferma che in proiezione futura ci troveremo ad avere un patrimonio accumulato forse in misura eccesiva; a tal proposito, ricorda che il patrimonio della Fondazione è costituito dai contributi versati dagli iscritti e rappresenta la garanzia del patto tra generazioni, ovvero costituisce la garanzia per le pensioni del futuro. Per questo motivo, si intende investire il patrimonio per una parte sul lavoro dei futuri pensionati ribadendo però che lo stesso è costituito dai contributi a garanzia del patto tra generazioni, della previdenza e del lavoro dei futuri pensionati.

A questo punto, il Presidente passa ad illustrare due slides relative all'assistenza strategica. La Fondazione, oltre a garantire l'assistenza tradizionale, declinata nelle diverse tipologie di prestazioni, ha messo in campo un nuovo sistema di welfare (Progetto Quadrifoglio) che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico ed odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, che risponda ai nuovi bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni.

Successivamente, pone l'accento sul fatto che durante la legislatura in scadenza si è posta molta attenzione sulle prestazioni; ritiene che sia giunto il momento di porre altrettanta attenzione sulla correttezza dei flussi contributivi e sulle annesse problematiche. Il patrimonio, come già detto, è funzionale alla previdenza ma si vorrebbe, per una quota parte, renderlo funzionale all'assistenza. Per tale ragione, i richiami dall'esterno a sostenere il "Sistema Italia" sono stati accolti dalla Fondazione attraverso il sostegno specifico alla professione medica ed odontoiatrica e, quindi, attraverso investimenti che contribuiscano a far crescere la professione e, conseguentemente, la salute del Paese. Ne sono un esempio gli investimenti socialmente responsabili di tipo "Mission Related", in misura del 5% del totale, come quello nel Fondo Spazio Sanità (residenze sanitarie assistenziali) e nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e delle scienze della vita.

Il Presidente conclude affermando che la nuova grande sfida da portare avanti è, quindi, la costruzione di un nuovo sistema di welfare per i medici e gli odontoiatri.

Conclusa questa sezione, il Dott. Oliveti cede la parola al **Dott. Ugo Venanzio Gaspari**, Presidente del Collegio dei Sindaci che procede a riassumere le principali considerazioni contenute nella Relazione del Collegio sul Bilancio consuntivo 2014.

Il Presidente del Collegio apre la sua relazione esponendo in modo sintetico alcuni dati, con l'ausilio delle slides.

In particolare, si sofferma sul patrimonio netto della Fondazione che al 31 dicembre 2014 è pari ad € 16.154.171.012, grazie ad un utile di esercizio di € 1.182.646.862 e ad una riserva legale di € 14.971.524.150. Illustra quindi i tre fattori che hanno determinato tale risultato.

Il primo riguarda il saldo della gestione previdenziale che presenta un avanzo della gestione previdenziale di competenza pari a € 892.985.015 e un avanzo della gestione previdenziale straordinaria di € 11.094.584, per un saldo totale di € 904.079.599. Il Presidente Gaspari illustra l'andamento della gestione previdenziale, notando un lievissimo calo rispetto all'esercizio precedente, in cui l'avanzo previdenziale totale si attestava su € 904.216.438.

Il secondo fattore è determinato dai proventi ed oneri finanziari che, per il 2014, ammontano ad € 429.197.318, e si dimostrano in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'ultimo fattore che ha inciso in modo significativo sul risultato di gestione è rappresentato da ammortamenti e svalutazioni per un totale di 117.289.324 di cui € 94.862.046 sono stati iscritti al fondo svalutazioni immobili.

Successivamente, illustra le linee di attività svolte dal Collegio nel corso dell'esercizio in questione.

Il Collegio Sindacale ha svolto il **controllo contabile** mediante:

- la verifica della regolare tenuta della contabilità con:
  - verifiche trimestrali,
  - verifiche a campione,
  - incontri con la società di certificazione
- il controllo dei valori di cassa e degli adempimenti fiscali e previdenziali;
- la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha svolto la **funzione di vigilanza,** chiedendo agli amministratori il rispetto della legge, dello Statuto e dei Regolamenti; a tal proposito, il Collegio ha svolto:

- il controllo di legittimità attraverso:
  - la partecipazione alle sedute degli organi statutari;
  - l'esame degli atti deliberati;
- la verifica dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo/contabile;
- l'esame delle denunce pervenute ex art. 2408 del Codice Civile.

Riferisce che dall'ultimo Consiglio Nazionale non sono pervenute denunce.

In conclusione, il Presidente del Collegio Sindacale esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014, affermando che i risultati illustrati nella relazione non portano a nessun rilievo e che vi è stata una rappresentazione veritiera e corretta di tutti i dati di Bilancio. Assicura che il Bilancio Consuntivo 2014 è da considerarsi espressione di solidità patrimoniale e di equilibrio economico e finanziario, sottolineando la completezza delle informazioni fornite.

Al termine della sua relazione, il Presidente Dott. Gaspari ricorda che con la seduta odierna si conclude il mandato del Collegio Sindacale e la sua stessa esperienza come Presidente del Collegio dell'EMPAM. Si congeda ringraziando la Segretaria del Collegio signora Paola Serafini, i colleghi del Collegio stesso, Laura Belmonte del MEF, il Dott. Francesco Noce, il Dott. Mario Alfani e il Dott. Luigi Pepe per l'impegno e la professionalità con la quale hanno svolto il loro lavoro.

Il Presidente Dott. Gaspari, a questo punto, mostra una slide che riproduce la prima relazione del Collegio Sindacale dell'Ente al primo Bilancio Consuntivo del 1954 da cui si evince la differenza del patrimonio a quella data con quello attuale.

Conclude ricordando che la sua esperienza di Presidente del Collegio Sindacale in ENPAM, vissuta con orgoglio ed onore, è iniziata undici anni prima benché il legame con la Fondazione iniziò molto prima come figlio orfano di medico.

Il Dott. Alberto Oliveti ringrazia il Dott. Ugo Venanzio Gaspari, Presidente del Collegio dei Sindaci e dichiara **aperto** il **dibattito**.

Intervengono:

- **Dott. Marco Agosti** (Ordine di Cremona)

Esprime innanzitutto soddisfazione per quanto realizzato dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione in anni difficili per la professione e rimarca l'importanza della presenza degli Ordini all'interno dell'ENPAM.
Richiama poi l'attenzione dei presenti sull'importanza di un'etica nella gestione del patrimonio ENPAM, suggerendo l'opportunità di investire maggiormente nell'assistenza, attraverso progetti come quelli previsti dal programma Quadrifoglio.
Passa successivamente a riflettere sul patrimonio immobiliare: a suo parere, sarebbe conveniente investire in interventi di recupero e ammodernamento degli immobili, secondo standard ambientali ecocompatibili, affinché gli immobili posseduti guadagnino pregio sul mercato.

- **Dott. Augusto Pagani** (Ordine di Piacenza)

Ricorda, innanzitutto, che il Consiglio dell'Ordine di Piacenza, come accade ormai da tempo, ha anche questa volta chiesto ad un consulente di analizzare i dati del Bilancio, per avere la possibilità di meglio interpretare e valutare i complessi aspetti tecnici dello stesso. Deposita, quindi, al banco della Presidenza le considerazioni elaborate dal detto consulente nonché quelle conseguenti alle quali è giunto il Consiglio direttivo dell'Ordine da Lui presieduto.
Manifesta apprensione riguardo ad alcuni dati, a suo parere, non positivi, evidenziando che l'incremento del patrimonio è dovuto all'entità delle entrate contributive rispetto alle spese previdenziali. Sostiene che un patrimonio consistente come quello dell'Ente dovrebbe produrre un reddito maggiore. Ciò in quanto si arriverà, prima o poi, al momento in cui le prestazioni da erogare saranno superiori alle entrate contributive e per colmare lo squilibrio si dovrebbe poter contare sul rendimento del patrimonio.
Esprime sul Bilancio un giudizio non completamente positivo anche se complessivamente migliore rispetto a quello degli anni passati. Ritiene che la comunicazione adottata dall'Ente debba essere cambiata assumendosi più responsabilità. Considerato quanto detto, annuncia il suo voto contrario.

- **Dott. Donato Monopoli** (Ordine di Brindisi)

Ritiene che il livello di controllo dei bilanci dal 2010 al 2015 sia sufficientemente alto e le certificazioni prodotte siano altrettanto chiare. Esprime un giudizio positivo sul Bilancio Consuntivo, trovando che i conti dell'Ente godano di buona salute, anche in virtù della tenuta a 50 anni, che rappresenta un dato di grande sicurezza.
Preannuncia il voto favore dell'Ordine di Brindisi e rinnova gli auguri di buon lavoro ai futuri Consiglieri.

- **Dott. Rocco Paternò** (Ordine di Potenza)

Esprime soddisfazione per la rappresentazione dei conti resa dal Presidente Oliveti, e prende atto dei cambiamenti organizzativi avvenuti.
Afferma di notare una rinnovata spinta verso una buona amministrazione e una giusta attenzione alle nuove generazioni. Annuncia, tuttavia, la sua non partecipazione al

voto, come da indicazione del Consiglio Direttivo dell'Ordine di Potenza, in quanto Presidente neoeletto e dunque, non al corrente della situazione pregressa.

- **Dott. Roberto Carlo Rossi** (Ordine di Milano)

In primo luogo, si associa alle considerazioni critiche contenute nel documento prodotto dall'Ordine di Piacenza. Inoltre, non condivide l'ottimismo sul futuro, ritenendo che nei prossimi anni le entrate contributive diminuiranno mentre le uscite aumenteranno. Tale problema potrebbe essere in qualche modo contenuto attraverso un maggior rendimento del patrimonio, che però attualmente, a suo parere, è molto basso (al netto circa il 2%). Ricorda che tale osservazione viene da Lui riproposta ormai da diverso tempo anche se rispetto allo scorso anno vi è stato un lievissimo miglioramento probabilmente dovuto al buon traino della parte finanziaria del patrimonio.

- **Dott. Piero Maria Benfatti** (Ordine di Ascoli Piceno)

Preannuncia il voto contrario dell'Ordine di Ascoli Piceno motivato anche dalle considerazioni esposte nel documento depositato dall'Ordine di Piacenza che invita i presenti a leggere. Ritiene che tale analisi evidenzi in modo dettagliato alcune azioni di "cosmesi" di bilancio. Osserva con disappunto che il bilancio non previdenziale produce, in termini percentuali, un rendimento pari solamente all'1,86% del patrimonio posseduto.
Si sofferma poi su alcune considerazioni inerenti le recenti elezioni svoltesi a livello territoriale lo scorso 7 giugno: esprime sconcerto per la bassa percentuale di iscritti attivi che hanno partecipato al voto (circa il 4%), individuandone la possibile causa in un diffuso disinteresse dei colleghi iscritti verso l'ENPAM. Dichiara, inoltre, di rilevare palesi contraddizioni tra il meccanismo elettorale adottato e quanto previsto nello Statuto.
Si augura, infine, che il nuovo Consiglio di Amministrazione applichi maggiore trasparenza sul tema dei compensi dei membri degli Organi Statutari.

- **Dott. Salvatore Rampulla** (Ordine di Bolzano)

Preannuncia il voto favorevole al Bilancio.
Ritiene innanzitutto necessario contestualizzare i dati di Bilancio all'interno del panorama socioeconomico nazionale. Procede a un confronto con l'Inps, che ritiene si trovi in una posizione più difficoltosa rispetto all'ENPAM.
Fa riferimento a quanto esposto dal collega Benfatti dell'Ordine di Ascoli Piceno riguardo la ridotta partecipazione alle elezioni ENPAM. Si interroga sulle possibili ragioni di questo dato e riflette sul ruolo che dovrebbero avere gli Ordini nel sensibilizzare i colleghi iscritti sull'operato della Fondazione. Riferisce, al riguardo, che l'Ordine di Bolzano ha sviluppato da tempo un progetto di aumento della conoscenza dell'operato dell'ENPAM, organizzando incontri informativi dove si spiegano i vantaggi di aumentare i versamenti al proprio Ente di previdenza. Conclude augurandosi che anche gli altri Ordini possano progettare interventi simili e dare maggior sostegno alla Fondazione.

- **Dott. Giampiero Malagnino**

Replica alle preoccupazioni ascoltate negli interventi precedenti circa l'avvicinarsi della c.d. "gobba previdenziale". Ricorda che la recente riforma della previdenza è stata concepita con estremo rigore facendo riferimento al saldo corrente e non al saldo patrimoniale. Attraverso i prossimi bilanci tecnico – attuariali si potrà verificare la capacità dell'Ente per i prossimi trent'anni. Si tratterà, pertanto, di guardare ai numeri e ai fatti e proseguire con serenità e tranquillità.
Successivamente, si sofferma sul tema del rendimento del patrimonio ed invita i presenti a riflettere sul rapporto tra rischio e rendimento. Sottolinea, inoltre, che il rendimento del patrimonio va valutato considerando le spese, gli oneri e le plusvalenze non iscrivibili a bilancio che concorrono alla formazione della redditività. Ricorda che in presenza di un patrimonio consistente come quello dell'ENPAM è doverosa una prudente valutazione degli investimenti, a discapito di un più alto rendimento. Invita, quindi, a valutare fatti e numeri che ad oggi sono la dimostrazione del buon lavoro fatto dal Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale.

- **Dott. Alberto Oliveti**

Apre il suo intervento conclusivo riportando alcuni dati che ritiene positivi: cinque anni fa il patrimonio era di 10 miliardi di Euro, mentre quello attuale è di 16 miliardi di euro. Si registra, dunque, un incremento del patrimonio del 60%, nonostante le difficili situazioni socioeconomiche e il blocco delle convenzioni. Garantisce che non si sceglierà più di investire in titoli rischiosi come i CDO, sottolineando che la logica previdenziale impone investimenti non rischiosi, a discapito di un alto rendimento.
Sul tema delle elezioni si sofferma per sottolineare che la rapidità con cui si è svolta la tornata elettorale è dovuta alla necessità di non andare oltre la scadenza del mandato e scongiurare un possibile commissariamento che avrebbe significato mettere a rischio la Fondazione e il patto intergenerazionale.
Conclude affrontando l'argomento dei compensi, dando lettura di una lettera da Lui predisposta: "*Considero un vero privilegio essere il primo medico di famiglia diventato presidente dell'ENPAM, e sono orgoglioso della responsabilità che mi è stata affidata col voto democratico della comunità a cui appartengo, io, medico di periferia ancora in attività, dedicato a tutelare gli interessi economici previdenziali di 450 mila medici e dentisti italiani e delle loro famiglie.*
Ho inteso ed intendo farlo nella linea del rispetto delle regole, dell'evidenza dei fatti e della chiarezza dei numeri. Non so se potrò farlo ancora, la volontà degli elettori ce lo dirà presto.
Le regole le ho trovate, le ho condivise e, laddove ritenuto opportuno, ho proposto di cambiarle. Come con il taglio del 20% di quei compensi che furono decisi nel 2005 da tutti i Presidenti degli Ordini dei medici italiani partecipanti al consiglio nazionale dell'ENPAM – il cui patrimonio, ricordo, era un terzo dell'attuale - e che sono stati regolarmente percepiti da chi mi ha preceduto nel tempo.
Sempre nell'attesa di una revisione globale della materia da parte dell'Assemblea Nazionale appena eletta, come da impegno assunto. Per facilitare questo compito

abbiamo chiesto un'ulteriore analisi, a due anni di distanza dal primo studio comparativo sui compensi fatto da Spencer & Stuart.
I fatti e i numeri del mio operato sono sotto l'occhio di tutti, nell'ultimo mandato: un patrimonio passato in cinque anni da 10 a 16 miliardi, mezzo secolo di equilibrio previdenziale, busta arancione, nuovo Statuto, mutui prima casa ai medici, video consulenza dagli Ordini e altro ancora.
I numeri sui miei compensi - il mio modello Unico - sono sempre stati a disposizione di tutti in Fondazione, come sempre detto. I compensi riportati sulla scia dell'interrogazione parlamentare Anzaldi e usati a scandalo erano superiori del 30% a quelli lordi da me effettivamente percepiti, come si può vedere dal testo della risposta in Parlamento.
Mi permetto di far notare che viene considerato compenso anche il rimborso di spese da me anticipate e su cui poi ho pagato pure le tasse. Inoltre per chiarezza voglio sottolineare che la casa in cui risiedo a Roma non è della Fondazione e che pago io l'affitto.
Per quanto riguarda le altre voci, Enpam Real Estate e i tre fondi immobiliari, queste indennità sono legate al mio ruolo di rappresentante e responsabile legale della Fondazione.
Potrebbe essere concepibile che il presidente dell'Enpam stesse fuori dagli organi consultivi o decisionali di questi fondi immobiliari e società, fiscalmente convenienti, che gestiscono miliardi di contributi dei medici investiti nel patrimonio immobiliare?
La questione è gestire in maniera efficiente. A tal proposito proprio in queste settimane siamo riusciti a trasferire le quote di un fondo (Q3) in un altro (Antirion Core). Così la Fondazione è passata da tre fondi a due, riducendo i costi e tagliando le remunerazioni collegate (compresa la mia).
Piuttosto, se non ci fosse la tassazione sulla redditività del patrimonio, non avremmo bisogno di tutti questi istituti, necessari per ottimizzare gli investimenti e per ridurre un esborso iniquo. Per questo insisto tanto che questa tassazione venga abolita come nel resto d'Europa.
La sostanza di ogni uomo è definita dalla sua storia e dal suo operato.
Eletto e designato dal consenso democratico degli iscritti, io non ho nulla da nascondere.
Ho molto invece di cui essere onorato".

Terminato il suo intervento, il **Presidente Dott. Alberto Oliveti** mette in votazione il Bilancio consuntivo 2014 per alzata di mano.

Risulta approvata a maggioranza la seguente delibera. Si registrano n. 4 voti contrari (Ordini di Ascoli Piceno, Bologna, Milano, Piacenza) e n. 2 astensioni (Ordini di Benevento e Trento):

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'art. 13 dello Statuto della Fondazione;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 28 maggio 2015;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 509/94;

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2014 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati parti integranti della presente delibera.

Alle ore 11.50, terminati gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

Allegati: n. 1

Il Segretario	Il Presidente
(Dott. Ezio Montevidoni)	**(Dott. Alberto Oliveti)**